

## **INTESA SANPAOLO: COME TI TRASFORMO I CONSULENTI IN PROMOTORI (CON LA COMPLICITA' DEI SINDACATI FIRMATUTTO?)**

E' in corso la trattativa sul Protocollo di sviluppo sostenibile del Gruppo. Tra i punti più importanti in discussione ci sono il pensionamento volontario e agevolato per il personale che matura il diritto entro il 2018 e la possibilità di trasformazione del rapporto di lavoro a part time per chi maturerà il diritto entro il 2020, con l'azienda disponibile a pagare l'intera contribuzione previdenziale (compresa la quota a carico del lavoratore) come se si lavorasse a tempo pieno.

A fronte di questi part-time "agevolati", l'azienda però chiede (con *nonchalance*) di poter procedere "sperimentalmente" all'assunzione di iscritti all'Albo dei promotori finanziari con modalità davvero originali: **i nuovi lavoratori sarebbero dipendenti per 2 o 3 giorni della settimana e promotori (consulenti finanziari) per i giorni rimanenti.**

Non occorre essere dei geni per capire che quello che interessa all'azienda (e all'ABI di cui Intesa Sanpaolo è in questo caso l'apripista) non è tanto un nobile scambio tra riduzione volontaria di orario dei lavoratori anziani e nuova occupazione giovanile, quanto l'introduzione surrettizia di **una figura professionale ibrida la cui potenzialità devastante sull'integrità della categoria (e sui suoi livelli salariali) è del tutto evidente.**

Non a caso si aggiunge da subito la richiesta di poter applicare (sempre sperimentalmente e volontariamente per carità...) tale modalità contrattuale anche all'attuale personale iscritto all'Albo Promotori che maturi i requisiti pensionistici entro il 2020 e, *addirittura*, la disponibilità ad accogliere eventuali richieste provenienti da gestori personal abilitati all'offerta fuori sede che fossero interessati (quale magnanimità ...)!

**Ora, noi non sappiamo, nell'attuale devastato quadro giuridico, quali possibilità abbia l'azienda di procedere su questa strada per conto proprio. Se ritiene di poterlo fare lo faccia. Quello che, secondo noi, sarebbe di una gravità assoluta è se tale progetto trovasse un qualsivoglia avallo e una firma da parte dei sindacati "trattanti". Sarebbe un fatto di una gravità pazzesca anche perché è chiaro che un tale accordo farebbe da battistrada per tutto il settore.**

Altro che "nuovo modello di banca"; altro che lotta alle pressioni commerciali. Il nuovo Frankenstein della consulenza sarebbe un lavoratore con un minimo garantito basso, precario, ricattabile, immerso nei conflitti di interesse, stressato e stressante.

Il compito di un sindacato minimamente responsabile non può che essere quello di organizzare da subito la lotta e la resistenza ad un simile progetto coinvolgendo anche l'opinione pubblica. Non a caso, anche all'interno delle sigle "firmatarie" (e principalmente nella Fisac-Cgil), crescono le preoccupazioni (e qualche documento di dissenso sta uscendo).

**Dobbiamo fermare questo grave attacco alla categoria e strappare il velo di silenzio che sta accompagnando questa trattativa. Nessuno si azzardi a firmare alcunché prima di aver convocato le assemblee ed essere venuto a spiegare a lavoratrici e lavoratori cosa sta combinando.**

***C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Gruppo Intesa Sanpaolo***

[www.sallcacub.org](http://www.sallcacub.org)

[sallca.cub@sallcacub.org](mailto:sallca.cub@sallcacub.org)

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

Sede Legale: Milano - Viale Lombardia 20; tel. 02/70631804; fax 02/70602409

Sede Operativa: Torino - Corso Marconi 34; tel. 011/655897; fax 011-7600582

*cicl in p. 02-1-2017*